



Consigliere Comunale Matteo Olivieri
Lista civica Reggio 5 Stelle – bepegrillo.it

Reggio Emilia, 04/02/2010

Al Signor Sindaco

INTERPELLANZA SUL PIANO COMUNALE DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Considerato che

-Per l'Unione Europea la riduzione della produzione dei rifiuti è al primo punto della scala d'intervento su questo importante e delicato tema,

-Nel 2007 il Comune di Reggio fu tra i primi a promuovere ed aderire in Europa all'interno dell'associazione ACR+ del progetto "- 100kg" , con linee guida per ridurre di 100 chili a testa la produzione di rifiuti. Progetto che ha visto aderire insieme a Reggio con il suo assessore Montanari, città come Londra, Barcellona, Bruxelles, Lille, Torino, la Catalogna (<http://www.acrplus.org/upload/documents/document366.pdf>) e personalità come la allora presidente della commissione ambiente del parlamento europeo Caroline Jackson.

-Nell'ottobre 2008 fu presentato alla città il **Piano Comunale per la Prevenzione Rifiuti** per ridurre sensibilmente i rifiuti urbani e industriali prodotti dalla nostra città.

[http://www.municipio.re.it/UfficioStampa/comunicatistampa.nsf/PESIdDoc/DB1AAC84C77999B7C12574EA004AC27F/\\$file/Novembre%202008%20-%20mese%20riduzione%20rifiuti.pdf](http://www.municipio.re.it/UfficioStampa/comunicatistampa.nsf/PESIdDoc/DB1AAC84C77999B7C12574EA004AC27F/$file/Novembre%202008%20-%20mese%20riduzione%20rifiuti.pdf)

Da notizie da noi avute l'allora assessore Pinuccia Montanari insieme ai tecnici comunali ne fissò le linee guida, linee guida ed esperienza citata anche nel libro: "Produrre Meno Rifiuti" (edizioni Ambiente 2009) (http://www.macrolibrarsi.it/libri/_produrre-meno-rifiuti.php) scritto dalla stessa Montanari insieme ad Emanuele Burgin, assessore all'ambiente della Provincia di Bologna.

-Diverse iniziative sono state intraprese nella scorsa legislatura sul tema: campagne mediatiche per l'uso acqua del rubinetto, promozione del compostaggio domestico con dono di una compostiera a tutti gli abitanti della circoscrizione VII (i primi ad utilizzare la raccolta porta a porta), adozione di linee guida all'interno della pubblica amministrazione sugli "acquisti verdi" , apertura di distributori di latte alla spina, distributori alla spina di detersivi.

-Scelte adottate dall'allora assessore Montanari che hanno permesso al Comune di Reggio anche di vincere diversi premi a livello nazionale ed europeo (premi arrivati proprio con l'inizio di questa consiliatura e dei

quali l'ufficio stampa ha dato ampio risalto) ed hanno permesso al Comune di Reggio di essere capofila a livello nazionale in Agenda 21 sul "gruppo riduzione e riciclo rifiuti".

-In questa legislatura anche con l'abolizione dell'assessorato all'ambiente, anomalia tutta reggiana, queste politiche sembrano di fatto essersi arenate e manca la spinta politica, l'entusiasmo politico e la competenza per portarle avanti.

-Un solo esempio. Ci è giunta informazione che qualche mese fa, ad una che in una riunione nazionale del gruppo "Agenda 21" sui rifiuti, non era presente alcun rappresentante di Reggio a relazionare su quanto fatto ed sarebbe toccato proprio all'ex assessore della Giunta di Reggio che ora svolge le stesse funzioni a Genova, relazionare sulle attività del nostro Comune.

Si chiede:

-Se l'amministrazione intende perseguire nel seguire le linee guida del Piano Comunale per la Prevenzione (Riduzione) Rifiuti adottato a fine 2008 ed altre azioni impostate precedentemente dall'assessorato all'ambiente (Piano Energetico, piano dei Boschi Urbani, raccolta differenziata domiciliare, alternative all'incenerimento e messa in discarica).

-Se il sindaco in persona, può indicare rispondendo direttamente al Consiglio Comunale, le linee guida dell'amministrazione in campo ambientale in particolare sul Piano Comunale Prevenzione Rifiuti e può indicare le prossime azioni che verranno intraprese con il maggior coinvolgimento possibile di persone sul fronte della riduzione della produzione dei rifiuti.

-Se il sindaco in persona può riferire al Consiglio Comunale i motivi che lo hanno indotto a dichiarare che "gli incentivi ai pannolini lavabili non sono utili" (incentivi che a Reggio erano di 10mila euro annui e sono stati raddoppiati ad esempio dal Comune di Torino quest'anno). Questo è avvenuto in data 3 febbraio, mentre lui stesso rispondendo ad un questionario per i candidati sindaci nella primavera 2009 promosso dall'Associazione Famiglie Numerose alla voce "stanzierò contributi economici per l'acquisto, promuoverò l'informazione sul prodotto nei corsi pre-parto e nei nidi comunali e l'uso dei pannolini lavabili nei nidi comunali, sosterrò sperimentazioni e verifiche periodiche dei prodotti in collaborazione con le famiglie" dichiarò "sono d'accordo".

-Se il sindaco in persona. può riferire al Consiglio comunale come sono state suddivise le competenze che prima spettavano all'assessorato ambiente e le linee guida di ognuna di queste indicate in maniera precisa e didattica fornendo ai tutti i consiglieri anche un documento, preferibilmente in formato digitale, preciso e circostanziato delle azioni che si intendono intraprendere dal 2010 in avanti e gli assessori ed i dirigenti comunali incaricati a seguire ogni azione.